

L'incontro
GUARDIA SANFRAMONDI

I sindaci dei Comuni a vocazione vitivinicola discutono di programmazione urbanistica

Una Wine Valley del Calore

L'idea è quella di individuare e tutelare le varie aree di eccellente produzione che vanno da Castelvenere e Solopaca fino alle pendici torrecusane del Taburno



REDAZIONE TELESINA
benevento@ottopagine.it

Disegnare il territorio attraverso la "lente" della sua risorsa più importante: il vino. Questo lo scopo del primo incontro tra i sindaci dei Comuni compresi nei confini del "cuore" della viticoltura sannita che si è svolto l'altra sera a Guardia Sanframondi.

Presenti gli amministratori di Castelvenere, Solopaca, Paupisi, Torrecuso, Guardia Sanframondi, Ponte, San Lorenzo Maggiore e San Lupo, insieme al presidente della 'Strada dei vini e dei sapori Terra dei Sanniti' Antonio Ciabrelli e al presidente nazionale delle 'Città del Vino' Pietro Iadanza. Lo scopo dell'incontro era quello

discutere di politiche di programmazione territoriale unitarie, in modo creare migliori condizioni per le circa 4.000 imprese viticole e le 109 aziende di trasformazione (cantine) che operano nei territori di Comuni, la cui superficie coltivata a vite rappresenta la grande maggioranza di tutta la superficie provinciale.

In apertura, il presidente delle Iadanza ha voluto lanciare l'appello ai comuni che si caratterizzano per la produzione vitivinicola ad iscriversi alle 'Città del Vino' (a cui già aderiscono quasi tutte le realtà partecipanti all'incontro guardiese). Ricollegandosi a questo invito il sindaco guardiese Floriano Panza ha invitato i presenti a cogliere l'opportunità della presi-

denza iricoperta da un cittadino sannita per trarne il massimo vantaggio ai fini del rilancio del territorio e delle sue aziende.

Il presidente Ciabrelli, rivolgendosi ai sindaci, ha illustrato le azioni del Gal Titerno (da lui presieduto) ed ha rivolto l'invito ad una maggiore tutela del territorio e a renderlo fruibile e organizzato dal punto di vista della ricettività. Si è passati poi al tema della serata, i Piani urbanistici comunali, in vista del maggio 2014, scadenza degli attuali piani regolatori. Nell'ambito della discussione è emersa la volontà di individuare le varie zone di eccellenza enologica, in modo da "progettare" sul territorio una vera e propria 'Wine Valley', che unisca le diverse aree comunali dove la vite gode del miglior habitat qualitativo.

In questo discorso si è inserito il contributo del ricercatore del Cnr, Antonio Leone, che è al lavoro proprio per un discorso di zonazione nell'ambito della progettazione del Puc di Castelvenere e che si è dichiarato disponibile a mettere a disposizione le proprie ricerche già effettuate su ampie zone della valle telesina.

Su queste direttive si discuterà nel prossimo incontro, già programmato a Solopaca, con il gruppo che inizierà a individuare le linee per una programmazione del territorio in forma congiunta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA